

Onorevole Signor Ministro  
Avv. Maria Stella GELMINI

**DOCUMENTO A CURA  
DELLA CONFERENZA DEI PRESIDI DELLE FACOLTÀ DI MEDICINA VETERINARIA, FNOVI E ANMVI**

*Illustrissimo Signor Ministro,*

la Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Medicina Veterinaria, FNOVI (Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani) e ANMVI (Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani), in rappresentanza dell'Accademia, dei professionisti Medico Veterinari e del settore veterinario, desiderano concordemente evidenziare che:

- La situazione economica italiana ed internazionale e le conseguenze sulla professione veterinaria e sulle scelte di politica universitaria hanno portato ad uno stato di grave crisi del settore, sia sotto il profilo della formazione che degli sbocchi occupazionali per i nuovi laureati, sia in relazione alle difficoltà economiche ed organizzative delle Facoltà di Medicina Veterinaria.
- Molte di queste ultime, peraltro, faticano a mantenere il percorso qualitativo europeo intrapreso già da diversi anni da alcune. Da ciò consegue un'oggettiva carenza formativa del neolaureato.
- Nel nostro Paese, unico in Europa, le Facoltà di Medicina Veterinaria producono un numero di laureati superiore al fabbisogno nazionale, con elevata offerta ed evidente crisi del settore, con forti percentuali di disoccupazione giovanile e situazioni di sottoccupazione generalizzata a tutte le fasce di età.

La Conferenza dei Presidi, FNOVI e ANMVI ritengono concordemente che si debba intervenire sin dal prossimo anno accademico (2009/2010) e chiedono:

- Che si programmi un numero di iscritti ai Corsi di Medicina Veterinaria non superiore a 1000, che rappresenta il valore massimo prudenziale, se pur ancora sovradimensionato, per le esigenze del mercato.
- Che la riduzione del numero avvenga in modo mirato soprattutto in quei corsi di laurea in Medicina Veterinaria che sono maggiormente lontani dai parametri europei EAEVE (European Association of Establishments of Veterinary Education) e dagli stessi indicatori nazionali sulla base dei rapporti del Nucleo di Valutazione, riconoscendo al contrario, alle altre, il merito dello sforzo e degli obiettivi qualitativi raggiunti negli ultimi anni.
- Che non si penalizzi il sistema universitario, mantenendo i finanziamenti attuali alle Facoltà di Medicina Veterinaria, senza alcuna riduzione rapportata al contenimento del numero degli iscritti per permettere loro di continuare la virtuosa evoluzione già avviata per il raggiungimento di standard didattici europei di eccellenza certificati dalla EAEVE (European Association of Establishments of Veterinary Education).

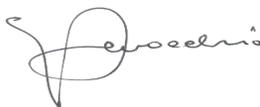
Rispetto a quanto sopra, la Conferenza dei Presidi, FNOVI e ANMVI, concordano e sottolineano:

- Che una riduzione del numero generale dei laureati in Medicina Veterinaria sia una via difficilmente eludibile di fronte alle reali e drammatiche condizioni del settore occupazionale veterinario.
- Che la riduzione avvenga con adeguati ammortizzatori di budget. In buona sostanza, si auspica che la riduzione degli iscritti e delle sedi debba avvenire con adeguati riequilibri affinché le Facoltà possano continuare ad erogare una qualità formativa crescente ed in parallelo con l'evolvere della professione e dei costi peculiari che il laureando in Medicina Veterinaria richiede.

3 Luglio 2009



**Prof. Massimo Castagnaro**  
Coordinatore  
Conferenza dei Presidi delle Facoltà  
di Medicina Veterinaria



**Dott. Gaetano Penocchio**  
Presidente FNOVI  
Federazione Nazionale degli Ordini  
Veterinari Italiani



**Dott. Sandro Barbacini**  
Presidente ANMVI  
Associazione Nazionale Medici  
Veterinari Italiani